

Il sindaco Negri «Pene più severe per gli ecoreati» Cesano, dopo il blitz all'oleodotto

- CESANO BOSCONE -

«INASPRIRE le pene per i reati ambientali». A pochi giorni dallo sversamento di gasolio nelle rogge del Sud Milano, proseguono i lavori di intervento e messa in sicurezza delle zone contaminate. Contemporaneamente, però, nascono anche le prime riflessioni. Secondo quanto ribadito da Eni - la società che gestisce l'oleodotto che una banda ha danneggiato nel tentativo di rubarne il contenuto - la situazione è sotto controllo: «Parlare di inquinamento è azzardare un termine che potrebbe non essere appropriato per quanto accaduto nel Sud Milano». Eppure, prima di ritirare le ordinanze - che a Trezzano impongono la chiusura del parco del Centenario e negli altri Comuni (Cesano Boscone, Cusago, Buccinasco e Trezzano) il divieto di utilizzare l'acqua per l'irrigazione dei campi o l'abbeveramento di animali - si aspettano le conferme di Arpa rispetto ai risultati dei campionamenti effettuati da Eni. Poi si potrà, eventualmente, cantare vitto-

ria. «Fortunatamente - spiega il sindaco di Cesano Boscone, Simone Negri - il nostro Comune è stato solo lambito da questo disastro: nel tratto di roggia che attraversa Cesano è stato posizionato l'ultimo dei 20 sbarramenti disposti da Eni. In superficie si notano le macchie di gasolio, ma i danni e i disagi dovrebbero essere limitati».

E PROSEGUE: «Ho comunque incaricato gli uffici tecnici di mantenere sotto controllo la roggia per controllare l'evoluzione della situazione». Nelle prossime settimane, Eni dovrebbe ultimare la pulizia delle sponde e valutare eventuali altre



PUGNO DI FERRO
Il sindaco Simone Negri
A sinistra l'intervento
dopo la fuoriuscita di gasolio



bonifiche. L'episodio ha puntato l'attenzione su un fenomeno spesso sottovalutato: i reati ambientali. «Come attestato dall'ingegnere Eni, la frequenza di questi reati sta notevolmente aumentando - conferma Negri -, per questo credo che valga la pena rivedere la legislazione per garantire un maggior controllo e pene più severe per i trasgressori. Di fronte a un furto di gasolio che potrebbe aggirarsi sui 2-3 mila euro, i danni ambientali avrebbero potuto essere devastanti».

Francesca Santolini

IL CASO

Disastro sfiorato

I ladri hanno danneggiato un impianto dell'Eni nel tentativo di rubare il gasolio. Il liquido si è riversato nelle rogge del Sud Milano



Operazioni

Intanto proseguono i lavori per mettere in sicurezza le zone contaminate. La situazione sta comunque tornando sotto controllo



Aggredito un volontario nell'hotel «dei profughi»
San Zenone, scoppia una lite ed è subito colluttazione

Il sindaco Negri
«Pene più severe per gli ecoreati»
Cesano, dopo il blitz all'oleodotto

IL CASO
L'incidente all'hotel